OMICIDIO ULTRAS: PARROCO AI FUNERALI, ”MORTE E’ MONITO SU VITA CITTADINI”

5 Maggio 2012



PESCARA – “La morte di Domenico è monito per una riflessione sul vivere da cittadini”.

Lo ha detto don Giuseppe Di Bartolomeo nell’omelia durante i funerali del tifoso biancoazzurro 24enne ucciso il primo maggio in casa a Pescara, dopo l’irruzione di alcuni rom. La cerimonia religiosa si è conclusa da poco.

“Alcuni giorni fa – ha aggiunto il sacerdote – Domenico mi aveva chiamato e avevamo concordato per il 17 giugno la data del battesimo della sua bambina e degli incontri per parlare del senso religioso di questo sacramento. Le vicende della vita hanno disposto diversamente e hanno tolto la vita fisica al nostro fratello Domenico”, ha detto ancora don Giuseppe, parlando di una morte “sconvolgente, dolorosa, terribile”.

Nel corso della cerimonia, una zia del 24enne ha letto una lettera rivolta al nipote: “Da quando era nata stavi sempre con tua figlia – ha detto la donna con la voce rotta dalle lacrime – quando sarà cresciuta le racconterò che suo padre era un grande. Tu amavi la vita e ora la tua vita è stata spezzata” ha concluso, ricordando, tra l’altro, “un’adolescenza turbolenta”.

Alla fine della cerimonia un nuovo lunghissimo applauso ha salutato la bara biancoazzurra, portata a spalla dal fratello e dagli amici più stretti fuori dalla chiesa. Il corteo, accompagnato da alcuni vigili urbani in moto, si è poi avviato verso il cimitero di San Silvestro, dove Rigante sarà sepolto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli